

# Pensieri per Bartali....

Classe 5 – Scuola Primaria di Bogogno

Caro Gino Bartali, tu eri bravissimo in bicicletta. So che quando c'era la guerra hai salvato quasi 800 ebrei dai campi di concentramento. Tu eri fortissimo, non ti batteva nessuno, solo a volte Coppi ti ha battuto. So che ti hanno rinchiuso 4 giorni a Villa Triste (*il bambino ricorda il drammatico momento in cui Bartali fu catturato dai fascisti e tenuto prigioniero sotto interrogatorio alcuni giorni perché accusato di attività contro il regime*), però poi ti hanno liberato e tua moglie ti ha portato la bicicletta. Ho visto il tuo film e mi è piaciuto tantissimo, mi è piaciuto quando hai vinto il Giro d'Italia. Ho visto che un cane ti ha tagliato la strada e sei caduto e per questo ti sei fatto un po' male. Tu sei un Giusto tra le Nazioni. **Andrea**

Ciao Gino, ciao. Io con tutto il mio cuore spero che te gigante brontolone dal cuore grande ti trovi lassù in paradiso e che questa lettera ti arriverà. Appena tornata a casa dopo aver visto a scuola il tuo film malgrado facesse freddo sono andata in cantina, ho preso la mia bicicletta con un po' di fatica perché si era incastrata a un'altra bici. Ci sono salita e ho fatto un giro in cortile pensando a che campione eri e che uomo coraggioso e buono eri. Poi con Coppi che belle gare soprattutto il Giro d'Italia, dopo la guerra però per fortuna che c'era Coppi sennò come ci arrivavi su con tutto quello che avevi mangiato? (*la bambina si riferisce ad un episodio in cui fu Coppi ad aiutare ed incoraggiare Bartali in un momento di difficoltà*). Eri veramente un campione nel periodo della guerra, quando percorrevi 200 km da Terontola-Cortona fino ad Assisi fingendo di allenarti per salvare gli ebrei, non l'hai detto a nessuno perché il bene si fa ma non si dice! Io ti stimo molto, per me sei un campione anzi lo sei per tutti, forza Gino forza! **Nicole**

Ciao caro Gino Bartali dovunque sei, ti dico che anch'io so andare in bicicletta anche se certe volte cado. E io domandi andrò in bicicletta e spero che anche tuo figlio ci stia andando. Sei stato bravissimo quando hai salvato i bambini ebrei e sei stato bravissimo anche quando hai vinto il Tour de France, mi dispiace che ti hanno picchiato (*il bambino si riferisce all'aggressione che Bartali subì ad opera di tifosi francesi durante la disputa di una tappa in montagna*); comunque ritorniamo al discorso di prima: io sono veramente felice che poi hai vinto il Tour. **Mathieu**

Caro Gino, ti scrivo per dirti che tu hai vinto e non hai mollato mai la bici. Ti sei innamorato e sposato con Adriana e hai vinto il Giro d'Italia. Poi tuo fratello Giulio stava per vincere una corsa, ma si è scontrato con una macchina nera ed è morto. Per questo non volevi più correre con la bici, ma poi hai ripreso perché volevi vincere il Tour de France per tuo fratello. Durante la guerra hai nascosto documenti falsi nella bici e hai salvato tanti ebrei. **Simeon**

Ciao caro Gino, ciao, tu sei stato un grande campione, a me dopo avere visto il tuo film è venuta voglia di andare in bici in cortile e correre in sella. Io caro Gino in estate con i miei amici Angelo e Andrea facciamo le gare in bici e io vinco certe volte. La bici è una cosa che mi piace tantissimo sarebbe proprio la mia passione. Infatti io in estate rompo sempre le scatole ai miei genitori per prenderla. Io sono come te Gino, amo la bicicletta e non intendo lasciarla mai per nessun motivo. O Gino ti dico una cosa con tutto il mio cuore, io non ti ho mai conosciuto e mi sarebbe piaciuto conoscerti. Ti voglio bene Gino! **Giorgia**

Caro Gino Bartali oggi è il Giorno della Memoria e ti stiamo scrivendo una lettera, una settimana fa abbiamo visto il film che parlava di te. Dopo che è finito sono andato a casa e ho preso la bici da corsa di mio papà e ho fatto 2 chilometri pensando proprio a te. Tu hai salvato 800 ebrei, una cosa da record. Tu stavi vincendo per la terza volta il Giro d'Italia, peccato però che quello stupido cane ti è passato in mezzo e sei caduto. Ciao Gino a presto. **Gioele**

Caro Gino Bartali sei stato un grande campione, anche se hai trovato molti ostacoli e disgrazie come la morte di tuo fratello, la guerra. Hai avuto un grande coraggio ad aiutare gli ebrei facendoti 200 km andata e ritorno mentre rischiavi la vita; ti hanno anche rinchiuso a Villa Triste. La tua storia è commovente ma anche divertente, sei stato davvero coraggioso e un vero sportivo, per esempio quando nel 1940 hai aiutato Coppi a vincere il Giro d'Italia. Sei veramente un esempio per tutti. **Edoardo**

Gino Bartali hai salvato molti ebrei e sei stato nominato Giusto tra le Nazioni. Sai che a me piace andare in bici come te, però tu sì che sei bravissimo. Io quando vado in bici penso sempre a te. Ti sei sposato con Adriana e hai avuto due figli, uno che si chiama Andrea e l'altro non lo so. Tu hai aiutato Fausto Coppi a vincere però dopo anche lui ti ha aiutato in un altro Giro. Tuo papà non voleva farti fare il ciclista però alla fine ti ha lasciato andare. Tuo fratello è morto in gara per colpa di una macchina nera, anche il fratello di Adriana è morto, ma in guerra, e i tuoi figli alla fine non hanno avuto gli zii. Caro Bartali ciao ci ricorderemo sempre di te. **Federico**

Caro Gino Bartali, tu eri il miglior ciclista di tutto il mondo. Un campione immortale che ha salvato 800 ebrei. E non l'hai detto per tutta la tua vita, hanno scoperto il tuo segreto solo dopo la tua morte. Sei stato un grande eroe e non ti dimenticheremo mai per tutto il bene che hai fatto. **Gabriele**

Ciao Gino Bartali, tu eri un eroe che faceva il bene ma non lo dicevi. Tu hai salvato 800 ebrei con documenti falsi che nascondevi nella bici. Sei stato un uomo giusto ed ancora ti ricordiamo perché eri un eroe. **Berhaim**

Caro Gino Bartali mi dispiace che non hai potuto correre per cinque anni (*il bambino si riferisce all'interruzione forzata delle corse per tutto il periodo della guerra, che pregiudicò fortemente la carriera di Bartali proprio nel periodo di migliore forma fisica*), perché sennò avresti vinto tutte le corse. La nostra maestra ci ha detto di te, abbiamo visto anche un film. L'altro ieri volevo fare un giro in bici ma poi mi sono ricordato che ho la gomma buca. Il primo febbraio andremo a Gattico per il Giorno della Memoria per ricordare quello che hai fatto per gli ebrei. **Emanuele**